

Avviso di ricevimento di una denuncia multipla relativa a una presunta violazione, da parte della Francia, delle norme dell'UE in materia di successioni (regolamento (UE) n. 650/2012)

Numero di riferimento: CHAP(2022)03325

La Commissione europea ha ricevuto numerose denunce relative all'articolo 913, paragrafo 3, del codice civile francese. Tale disposizione è stata introdotta dalla legge n. 2021-1109 del 24 agosto 2021, che rafforza il rispetto dei principi della Repubblica. La disposizione recita quanto segue:

"Qualora il defunto o almeno uno dei suoi figli sia, al momento del decesso, cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea o vi risieda abitualmente e la legge straniera applicabile alla successione non consenta alcun meccanismo di legittima a tutela dei figli, ciascun figlio o i suoi eredi o i loro aventi causa possono effettuare un prelievo compensativo sui beni esistenti situati in Francia il giorno del decesso, in modo da essere reintegrati nei diritti di legittima riconosciuti loro dalla legge francese, nei limiti di tali diritti."

I denuncianti sostengono che l'articolo 913, paragrafo 3, del codice civile sia contrario al regolamento (UE) n. 650/2012<sup>1</sup>, in particolare alla possibilità per una persona di scegliere la propria legge nazionale come legge che regola la sua intera successione.

La Commissione ha protocollato queste denunce nel registro centrale delle denunce con il numero di riferimento CHAP(2022)03325. È possibile inviare informazioni aggiuntive sulle denunce a questo [indirizzo di posta elettronica](#), indicando il numero di riferimento di cui sopra.

Dato il numero significativo di denunce ricevute a tale riguardo, la Commissione, nell'intento di rispondere rapidamente agli interessati e tenerli informati nonché di prendere in considerazione l'eventuale interesse pubblico più vasto per la questione sollevata dai denunciati, pubblica il presente avviso di ricevimento sulla [pagina dedicata del sito web Europa](#).

Tramite lo stesso canale la Commissione informerà i denunciati dei risultati della sua analisi delle denunce e dell'eventuale seguito che intende darvi.

I servizi della Commissione esamineranno la denuncia alla luce del diritto dell'Unione europea applicabile e in linea con le priorità di applicazione stabilite nella [comunicazione della Commissione "Diritto dell'Unione europea: risultati migliori attraverso una migliore applicazione"](#).

Qualora la Commissione decida di dare seguito alla denuncia, segnatamente avviando un procedimento formale di infrazione, l'obiettivo generale è garantire che la legislazione degli Stati membri sia conforme al diritto dell'Unione e applicata correttamente. L'aver presentato denuncia alla Commissione potrebbe pertanto non risolvere la situazione specifica del denunciante. Per ottenere riparazione e un eventuale risarcimento, sarà necessario intentare un'azione a livello nazionale nello Stato membro interessato. La denuncia presentata alla Commissione non sospende i termini per l'avvio di un'azione

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) n. 650/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo.

legale ai sensi del diritto nazionale. Nell'esercizio del suo potere discrezionale, la Commissione potrebbe decidere di non avviare un procedimento formale di infrazione anche se ha constatato una violazione del diritto dell'Unione.

I servizi della Commissione presupporranno di dover trattare la denuncia in modo riservato. Solo nel caso in cui il denunciante abbia optato per un trattamento non riservato, i servizi della Commissione saranno autorizzati a divulgarne l'identità, e le informazioni che avrà comunicato, alle autorità dello Stato membro contro il quale ha presentato denuncia. Per dar seguito alla denuncia i servizi della Commissione potrebbero tuttavia trovarsi nella necessità di rivelare l'identità del denunciante.

In relazione al trattamento della denuncia si applica [l'informativa sulla privacy](#).